



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e in particolare l'art. 16, concernente il Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

VISTO il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante "Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica";

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante "Costituzione e organizzazione interna dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all'art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39" (di seguito UNAR) istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 18 settembre 2019 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTO il D.P.C.M. del 23 dicembre 2019 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160 relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 recante "Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022";

VISTO il D.P.C.M. del 22 febbraio 2019 di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri" registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 2019 al n. 540;

VISTA la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le Pari Opportunità anno 2019 del 1° marzo 2019, registrata alla Corte dei conti il 14 marzo 2019, al n. 606;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le Pari Opportunità, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D.P.R. 4 settembre 2019, con il quale la professoressa Elena Bonetti è stata nominata Ministro senza portafoglio, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, al n. 1806;

VISTO il D.P.C.M. 5 settembre 2019 recante “Conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio” che attribuisce alla professoressa Elena Bonetti l’incarico nelle materie per le pari opportunità e la famiglia registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 2019, al n. 1807;

VISTO il D.P.C.M. del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei conti l’8 ottobre 2019 n. 1956, con il quale è conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità n. 8 “pari opportunità” del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. del 17 giugno 2019, registrato dalla Corte dei conti il 2 luglio 2019 al n. 1410, che conferisce al dott. Triantafillos Loukarelis l’incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l’origine etnica-UNAR, nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità Cons. Paola Paduano Rep. 94 dell’11 ottobre 2019 vistato dall’UBRRAC al n. 3144/2019 del 16 ottobre 2019, che assegna al dott. Triantafillos Loukarelis, Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull’origine etnica (UNAR) del Dipartimento per le Pari Opportunità, la gestione delle risorse finanziarie, le autorizzazioni alle missioni nazionali e internazionali per il personale dell’UNAR, nonché i relativi poteri di spesa afferenti al cap. 537, Centro di Responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il D. Lgs 101/2018 in attuazione del Regolamento UE 2016/679;

VISTO l’art. 2, comma 2 del D.P.C.M. 11 dicembre 2003, per il quale la mission istituzionale di garantire la parità di trattamento fra le persone e la rimozione delle discriminazioni viene sostenuta anche attraverso la “...gestione di un sito internet o di una linea telefonica gratuita per la raccolta delle segnalazioni di casi di discriminazione, esame ed analisi delle segnalazioni ricevute; attività istruttoria relativa all’assistenza nei procedimenti giurisdizionali o amministrativi delle persone che si ritengono lese da comportamenti discriminatori; predisposizione di pareri, consulenze ed osservazioni da rendersi anche in giudizio; promozione di incontri conciliativi informali e proposta di soluzioni per la rimozione delle situazioni discriminatorie; ... gestione di una banca dati per il monitoraggio delle denunce e delle segnalazioni ricevute...”;

CONSIDERATO che l’UNAR, nell’ambito della sua funzione di presidio di riferimento per il controllo e la garanzia della parità di trattamento e dell’operatività degli strumenti di tutela, provvede a fornire assistenza alle vittime di comportamenti discriminatori nei procedimenti da queste intrapresi, sia in sede amministrativa che giurisdizionale, attraverso l’azione dedicata di un apposito Contact Center;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

CONSIDERATO che dal 2004 è attivo il Servizio di Contact Center raggiungibile tramite il numero verde 800 90 10 10 e via web all'indirizzo www.unar.it, che provvede a raccogliere segnalazioni, denunce e testimonianze su fatti, eventi, realtà, procedure ed azioni che pregiudicano, per motivi di discriminazioni o molestie, la parità di trattamento tra le persone e ad offrire assistenza alle vittime delle discriminazioni fornendo informazioni, orientamento e accompagnamento;

CONSIDERATO altresì che per effetto di direttive ministeriali e atti di indirizzo strategico, l'Ufficio, negli anni, ha ampliato il suo ambito di intervento estendendolo anche alle discriminazioni legate alle credenze religiose, alla condizione di disabilità, all'orientamento sessuale ed identità di genere, all'età, cercando di maturare una visione complessiva del fenomeno discriminatorio;

CONSIDERATO che in data 18 ottobre 2019 si è proceduto alla proroga del contratto Rep. IV/819 sottoscritto in data 13 ottobre 2017 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., mandataria del RTI affidatario del servizio, per la durata di mesi 5 e che la stessa ha carattere di temporaneità ed è atto destinato ad assicurare esclusivamente il passaggio da un vincolo contrattuale ad un altro;

VALUTATA la necessità di una diversa programmazione dei servizi volti alla tutela delle vittime di discriminazione, per un nuovo assetto dell'intero servizio di Contact Center al fine di implementare l'efficienza e l'economicità;

CONSIDERATO, altresì, che il "Servizio di gestione di Contact Center e di supporto all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali" costituisce un elemento strategico dell'Ufficio quale presidio per la garanzia della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, come previsto dal decreto legislativo 215/2003 e che, pertanto, lo stesso non può essere soggetto a soluzione di continuità;

CONSIDERATO che in tale contesto si inserisce il fondamentale ruolo del Servizio rivolto all'utenza esterna per le segnalazioni di episodi di discriminazione che richiede una precisa infrastruttura e servizi informatici in grado di mantenere e garantire operatività, efficienza e sicurezza, e non da meno, in grado di coadiuvare la raccolta di segnalazioni anche mediante un attento lavoro di monitoraggio dei media e dei social strumentale alla massima operatività del servizio;

CONSIDERATO che, per il perseguimento delle finalità connesse all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, nei diversi ambiti di competenza, l'Ufficio ha necessità di acquisire un Servizio di architettura informatica, servizi ICT e servizio di comunicazione inerente le principali attività dello stesso che possa concorrere al conseguimento degli obiettivi di massima efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

VISTO l'alto valore specialistico delle attività in oggetto, verificata l'impossibilità di realizzare le medesime avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;

VISTE altresì le disposizioni che regolano gli acquisti di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche che obbligano a verificare preliminarmente la possibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni ed integrazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE” e successive modificazioni ed integrazioni sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” ed in particolare l’art. 36 relativo a “Contratti sottosoglia”;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» approvate dall’ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

RITENUTO di provvedere all’affidamento del suddetto Servizio, mediante procedura negoziata, ai sensi della normativa sopra richiamata, ad un Ente/Società esterno/a da selezionarsi secondo quanto stabilito dall’art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, attraverso il MePa, come previsto dal comma 6 del medesimo articolo;

VERIFICATA altresì, l’esistenza sul MePa, all’interno dell’area merceologica “Servizi – Servizi per l’*information and communication technology*” di un servizio che risponde a tali esigenze;

CONSIDERATO altresì che l’individuazione degli operatori economici da invitare avverrà attraverso indagine di mercato da effettuarsi via web tenendo conto anche dell’esperienza degli operatori per l’alto valore specialistico del Servizio richiesto, aventi come requisito essenziale l’abilitazione ad operare sul Me.Pa per la categoria e tipologia di servizi richiesti;

RAVVISATA l’opportunità di selezionare le offerte attraverso il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa in base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi del comma 2, dell’art.95 del citato D.Lgs. 50/2016;

VISTE le determinazioni dell’AVCP recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

DATO ATTO, che a seguito delle prescrizioni dell’Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, relative alle formalità da espletare ed agli adempimenti di cui al SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare) con i connessi limiti di applicabilità, per cui si è proceduto a regolare inserimento a SIMOG ed è stato acquisito per via telematica il seguente CIG 8197644DD2;

CONSIDERATO che le spese relative al suddetto Servizio possono essere poste a carico del cap. 537, “Spese per il funzionamento dell’UNAR” - Centro di responsabilità 8 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’esercizio finanziario 2020 che presenta la necessaria capienza.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto;

Art. 2

Per le ragioni in premessa indicate, si avvia la procedura per l'affidamento di "un Servizio di architettura informatica, servizi ICT e servizio di comunicazione inerente le principali attività dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica" mediante procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. da espletarsi sul MePA, previa indagine di mercato.

Art. 3

Si approvano il capitolato tecnico e il disciplinare allegati quali parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Art. 4

Di imputare la spesa, stimata in un importo massimo di euro 139.000,00 (centotrentanovemila/00) IVA esclusa, al capitolo di Bilancio 537 Centro di responsabilità n. 8 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio finanziario 2020, che presenta la necessaria disponibilità.

Art. 5

Di nominare Responsabile unico del procedimento dott. Fabio Palumbo funzionario in servizio presso il Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;

Art. 6

Il servizio avrà una durata di 12 mesi a partire dal giorno successivo alla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione del contratto.

Art. 7

Di stabilire che le ulteriori clausole del contratto da stipulare saranno quelle relative a:

- efficacia e durata: il contratto è immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, ed è efficace a decorrere dalla data di registrazione del decreto di approvazione del medesimo contratto da parte dei preposti Organi di controllo ed avrà la durata di 12 mesi;
- modalità di esecuzione: le attività saranno svolte dall'aggiudicatario previa presentazione di un piano operativo di dettaglio, accompagnato dal cronoprogramma e dal piano finanziario. Il piano operativo di dettaglio, il cronoprogramma ed il piano finanziario saranno soggetti all'approvazione dell'Unar nei termini e nei modi successivamente indicati;
- finalità che si intendono perseguire: consistono nel fornire un Servizio di architettura informatica, servizi ICT e servizio di comunicazione che sia strumentale al miglior funzionamento del Contact Center dell'UNAR;
- Servizio: sarà svolto così come dettagliato nel Capitolato tecnico;
- adeguatezza del Servizio, penali e risoluzione del contratto: l'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario. Qualora l'aggiudicatario non provveda all'adempimento, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. Nel caso in cui l'aggiudicatario non provveda all'erogazione del servizio per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

cause allo stesso imputabili, sarà tenuto al pagamento delle penali così come determinate negli atti di gara (capitolato e disciplinare). L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in caso di inadempienze e inefficienze dei servizi offerti. E' fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito dall'Amministrazione nell'applicazione della normativa vigente;

- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato in n. 4 tranches a seguito di emissione di fattura in formato elettronico solo dopo la dichiarazione di regolare esecuzione delle prestazioni da parte del presente Ufficio secondo le seguenti modalità:

a) 20% dell'importo complessivo, dopo 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del contratto da parte degli organi di controllo, previa approvazione del piano esecutivo e cronoprogramma precedentemente presentati;

b) seconda erogazione pari al 30% dell'importo complessivo, dopo ulteriori 3 mesi, previa approvazione della prima relazione tecnica intermedia;

c) terza erogazione pari al 30% dell'importo complessivo, dopo ulteriori 3 mesi, previa approvazione della seconda relazione tecnica intermedia;

d) 20% dell'importo complessivo, a saldo, al termine delle prestazioni, previa presentazione e positiva valutazione della relazione tecnica delle attività.

I pagamenti saranno effettuati, previa verifica di regolarità da parte del RUP, entro i termini previsti dalla vigente normativa;

- obblighi dell'affidatario: assunzione a proprio carico di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge ed obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- trasparenza: tutte le informazioni relative alla presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica.

Roma, - 4 FEB. 2020

dott. Triantafyllos Loukarelis